



Roma, 9 Settembre 2022

## Dalla Segreteria Nazionale



### ◆ Commissioni Mediche di verifica - Soppressione e trasferimento all'INPS delle relative competenze

Innanzitutto è bene sottolineare che sarà indispensabile attendere il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, da adottarsi entro il 31 dicembre 2022, in cui saranno stabilite le norme di coordinamento e le modalità attuative della normativa e che restano nella competenza delle soppresse commissioni, fino al loro esaurimento, i procedimenti in corso alla data del 20 agosto 2022 ed i procedimenti per i quali, alla stessa

data, non sia ancora scaduto il termine di presentazione della domanda. Sarà comunque necessario attendere che siano emanati i provvedimenti attuativi perché siano delineate, precisamente, le procedure di trattazione delle pratiche interessate da questa innovazione normativa.

#### **NORMA DI SOPPRESSIONE E TRASFERIMENTO COMPETENZE**

Il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali (22G00086)" - convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2022, n. 122 (in G.U.19/08/2022, n. 193), prevede la soppressione dal 1° gennaio 2023 delle Commissioni mediche di verifica, con il trasferimento delle relative funzioni all'INPS.

In concreto, dunque, sarà l'INPS a dar corso agli accertamenti sanitari e alle valutazioni sull'inidoneità al servizio per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. La norma è contenuta nell'articolo 45 comma 3-bis il quale prevede che "al fine di semplificare, razionalizzare e armonizzare le procedure di accertamento e di valutazione delle condizioni di invalidità, di disabilità, di inabilità e di inidoneità, le commissioni mediche di verifica operanti nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'articolo 7, comma 25, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono soppresse a decorrere dal 1° gennaio 2023 e tutte le funzioni da esse svolte sono trasferite all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)".

### ◆ Spese mediche, detrazioni e franchigia

#### **Cosa c'è da sapere: le risposte alle domande più frequenti sulle spese sanitarie**

Chi si trova ad affrontare spese mediche come l'acquisto di farmaci prescritti dal Servizio sanitario nazionale ha diritto a recuperare una parte dei costi sostenuti. Ma quali sono le spese sanitarie detraibili e come funziona la franchigia? Spieghiamo quali acquisti o prestazioni danno diritto allo sconto fiscale del 19% e come bisogna effettuare i pagamenti.

#### **Che cos'è la detrazione sulle spese sanitarie**

Lo Stato riconosce ai cittadini un contributo per le spese sanitarie sotto forma di detrazione fiscale. Il contribuente può così recuperare il 19% di quello che ha speso per visite ed esami o per l'acquisto di medicine o protesi.

#### **Che cosa dà diritto alla detrazione sulle spese mediche**

Il Fisco riconosce una detrazione Irpef del 19% per le spese sanitarie relative a: prestazioni rese da un medico generico (incluse quelle per visite e cure di medicina omeopatica); acquisto di medicinali (anche omeopatici) da banco e con ricetta medica; prestazioni specialistiche; analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni, terapie; prestazioni chirurgiche; ricoveri per degenze o collegati a interventi chirurgici; trapianto di organi; cure termali (escluse le spese di viaggio e soggiorno); acquisto o affitto di dispositivi medici e attrezzature sanitarie (comprese le protesi sanitarie); assistenza infermieristica e riabilitativa (fisioterapia,



kinesiterapia, laserterapia, ecc.); prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona; prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo; prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore

professionale; prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e di terapia occupazionale. Le spese sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale danno diritto alla detrazione per l'importo del ticket paga.

#### **Ci sono dei limiti per avere la detrazione sulle spese mediche?**

La legge non impone dei limiti massimi di spesa per ottenere la detrazione del 19% sulle spese mediche. Tuttavia, un limite minimo c'è ed è la cosiddetta franchigia.

In pratica, si recupera la parte che eccede la soglia di 129,11 euro.

Per fare un esempio, chi ha speso durante l'anno 500 euro tra farmaci, esami e visite dovrà fare questo calcolo: 500 euro – 129,11 euro di franchigia = 370,89 euro.

Vuol dire che potrà recuperare il 19% di 370,89, ossia 70,47 euro.

Il problema si presenta per chi tutti gli anni spende meno di 129,11 euro: per lui non ci sarà alcuna detrazione fiscale sulle spese mediche, poiché non supera la franchigia. Altro vincolo imposto sulla detrazione del 19% è quello dell'incapienza Irpef. Significa che un contribuente ha un reddito così basso da rientrare nella no tax area, cioè in quella fascia in cui non si paga l'Irpef (reddito fino a 8.145 euro per i dipendenti, 8.130 euro per i pensionati, 8.400 euro per gli autonomi), oppure che l'Irpef da pagare è inferiore a quella da recuperare. Ad esempio, se devi allo Stato 2.000 euro di tasse e devi recuperare dalle spese sanitarie 3.000 euro, avrai 1.000 euro di incapienza, cioè 1.000 euro che non recupererai mai. La detrazione del 19% non verrà applicata, dunque, su 3.000 euro ma su 2.000 euro meno la franchigia di 129,11 euro.

#### **Come bisogna pagare per avere la detrazione sulle spese mediche**

Va ricordato, innanzitutto, che per avere la detrazione sulle spese mediche occorre allegare alla dichiarazione dei redditi gli scontrini, le ricevute, le fatture o qualsiasi altro documento che dimostri la natura della spesa sostenuta. Gli scontrini della farmacia, in particolare, dovranno riportare il codice fiscale di chi ha pagato il medicinale e intende recuperare la spesa dalla dichiarazione. Quindi, lo scontrino non deve essere per forza intestato al paziente se non è lui a beneficiare della detrazione ma a chi materialmente paga e conserva il documento da presentare al Fisco. Detto questo, sul sistema di pagamento ci sono due alternative, a seconda del luogo in cui avviene la spesa. La prima è quella di pagare anche in contanti e di avere, comunque, il diritto alla detrazione. Ciò, però, è possibile solo per quanto riguarda: farmaci; dispositivi medici; visite ed esami in ospedale o in una clinica convenzionata con il Sistema sanitario nazionale. L'altro possibile sistema di pagamento è quello elettronico (carta di credito o Bancomat) che diventa obbligatorio ai fini della detrazione fiscale per le visite specialistiche in regime privato o in strutture private. È, tuttavia, possibile pagare tramite bonifico. L'importante, per avere il beneficio fiscale, è che venga effettuato un pagamento tracciabile. E, ovviamente, che vengano conservati i documenti che provano la spesa fatta. In parole povere, si potrà pagare in contanti una pastiglia per il mal di testa o un corsetto ortopedico ma si dovrà utilizzare il bonifico o la moneta elettronica per il dentista privato o per l'oculista che riceve nel suo studio.

#### **Si può pagare con app per avere la detrazione sulle spese mediche?**

Chi utilizza un'app per pagare le spese mediche potrà usufruire della detrazione del 19% solo se consegna al Centro di assistenza fiscale (il Caf) o all'intermediario anche l'estratto conto bancario

da cui risulti l'addebito. Non basterà, quindi, la fattura, la ricevuta o lo scontrino. Secondo l'Agenzia delle Entrate, il tracciamento dei pagamenti elettronici (che si tratti di carta di credito o di debito ma anche di un'app) deriva dalle rilevazioni contabili della banca. Pertanto, ad avviso del Fisco, la spesa va provata con l'estratto conto e, solo se questo non indica tutte le informazioni, anche la copia delle ricevute in app.

\*informazioni tratte dal portale [www.laleggepertutti.it](http://www.laleggepertutti.it)

## Dal Territorio

### ♦ Venezia: Continui disagi per la mancanza di assegnazione degli Agenti nei turni in quinta.

La Segreteria Provinciale di Venezia, con una dettagliata nota comunica che " ... non passa una giornata ove non si ricevono continue lamentele da parte dei colleghi, ma anche dei Capi Turno, che si susseguono nei vari quadranti orari, sulla gestione del personale, in particolar modo per i 21 neo agenti del 216° Corso operanti presso lo scalo aereo "MARCO POLO" che la S.V. ha



deciso di confermare nella Squadra giornalieri con nota del 16.08.2022, nonostante le numerose richieste di movimento interno, alcune delle quali Le segnalavano problematiche di gestione familiare. Ebbene, nella sua missiva inviata a questa Segreteria, con riferimento al nostro comunicato del 26.07.2022 e in risposta al nostro delegato presso il Vs Ufficio, rammentava che la necessità maggiore di personale era rappresentata nei quadranti

7/13 e 13/19 e che i turni serali presentavano esigenze in grado di essere fronteggiate anche con un numero personale inferiore... In merito questa O.S. purtroppo è costretta a dissentire senza nessuna smentita quanto da Lei risposto in quanto, è sotto gli occhi di tutti, che i colleghi dello scalo aereo lavorano nei turni serali in condizioni disagiate, ove a far servizio nel turno 19/24 ci si trova il più delle volte tra varchi arrivi e partenze extra Schengen in 6 compresi i Responsabili di 2° Linea che in teoria dovrebbero sbrigare atti di 1°linea, effettuare BCS e che il più delle volte effettuano anche vigilanze a respinti anche in solitaria, ecc.ecc..

Sempre nella sua nota lei citava, sulla base di un "accurata" analisi come il numero minimo di operatori necessari a fronteggiare le esigenze sia di 19 e anche qui, senza nessuna smentita, questa affermazione si è rilevata "farlocca", per il semplice fatto che la S.V., forse non si è resa conto di essere nel periodo estivo e che i colleghi devono avere il sacrosanto diritto di potersi godere le meritate ferie e pertanto si è potuto riscontrare che a lavoro nei turni serali si è in 13 a dover sopperire a tutte le esigenze aeroportuali, compreso la sicurezza, che non può essere trascurata. Quindi, questa O.S. non concepisce, a cosa serve avere il più delle volte 30 persone a lavoro nel turno 7/13, quando ne basterebbero 19-20 e poi non avere personale sul 19-24, quando in quella fascia oraria arrivano voli come Tirana, Istanbul e vari Londra per un totale di circa 500/600 passeggeri da controllare? I quali presentano il più delle volte problematiche di vario genere, a differenza dei voli americani...Questa O.S., non approva quanto da Lei deciso, proprio perché da una attenta analisi effettuata sul campo dagli operatori e dai Capi Turno, si è potuto riscontrare e confermare che la presenza di almeno tre operatori in più per squadra gioverebbe a tutti permettendo di lavorare con più serenità oltre alla sicurezza stessa. Riteniamo, i neo Agenti del 216° un plus e invece sembra che debbano risolvere le problematiche strutturali e organizzative in cui grava oramai da diverso tempo l'aeroporto Marco Polo anche se Lei non vuole ammettere anche di fronte all'evidenza. Reputandoci sempre attenti alle problematiche che ri-

SIAP-Inform@

**N. 20  
del 9 Settembre 2022****Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile  
di redazione**

Loredana Leopizzi

**Redazione**Enzo Delle Cave  
Pietro Di Lorenzo  
Fabrizio Iannucci  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Roberto Traverso**Collaboratori**Giuseppe Crupi  
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

guardano, oramai da diverso tempo gli Uffici della Frontiera di Venezia e considerando il numeroso personale trasferito nel mese di giugno che ha riguardato il Suo Ufficio, non comprendiamo, le motivazione che l'hanno spinto a non assegnarli nelle varie Squadre e oltre a questo ad ascoltare le difficoltà oggettive del Suo personale che non concilia più la vita privata con quella lavorativa. Pertanto a gran voce noi come O.S. chiediamo che quanto prima, questi ragazzi, possano essere inseriti nella turnazione in quinta, prima di tutto, per sopperire ai "vuoti" lasciati dal personale trasferito ad altra sede, ma soprattutto, per far sì che imparino e apprezzino tutto ciò che riguarda la specialità della Frontiera dai pochi superstiti "anziani" che sono rimasti in quell'Ufficio. Oltre a quanto sopra descritto Vogliamo ricordarle anche, come il Suo Ufficio oramai da diverso tempo ha il più alto tasso di domande di trasferimento e non solo per andare nel proprio paese di provenienza (oltretutto lecito), ma soprattutto riteniamo incredibile per non dire assurdo come i colleghi, anche quelli "anziani" richiedano di andare in altri Uffici della provincia; forse sarebbe il caso di farsi due domande e di darsi una risposta".

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito [www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

